

# **AGOPUNTURA: Indicazioni e limiti**



**A cura del dott. Franco Menichelli**

**Presidente Associazione Italiana Agopuntura**

\*\*\*\*\*

**00198 Roma, V. Tagliamento, 9 Tel: 06-85350036, 0645420067**

**E-mail: [info@menichelli.eu](mailto:info@menichelli.eu) sito: [www.menichelli.eu](http://www.menichelli.eu)**

**Materiale di carattere divulgativo, è assolutamente vietata la riproduzione anche parziale, senza l'autorizzazione esplicita dell'autore.**

## DECALOGO PER CHI SI AFFACCIA ALL'AGOPUNTURA PER LA PRIMA VOLTA



1) L'agopuntura è una terapia medica e, come tale, può essere effettuata soltanto da medici abilitati.

2) L'infissione degli aghi non è e non deve risultare in alcun modo dolorosa.

3) Gli aghi utilizzati vengono regolarmente sterilizzati dal medico in autoclave o in forno a secco, in questa maniera non esiste alcun rischio di trasmettere infezioni. Esiste anche la possibilità di aghi personalizzati.

4) L'agopuntura cura realmente la malattia e non è, come si dice, un palliativo.

5) L'agopuntura può essere fatta nei bambini a partire dai sette-otto anni.

6) Non ci sono limiti di età nelle persone anziane.

7) Non è bene effettuarla durante il flusso mestruale.

8) E' controindicata in gravidanza.

9) La frequenza media delle sedute è di una la settimana: raramente, nei casi acuti, si può effettuare due volte ma solo all'inizio.

10) Mediamente occorrono tra le tre e le sei applicazioni, a seconda delle malattie.

## come agisce l'agopuntura?



E' questa la domanda che più frequentemente ci viene posta e alla quale è molto importante rispondere, dato che sull'argomento esistono molte opinioni e luoghi comuni di scarsa credibilità. La più diffusa, tra queste, suppone che l'agopuntura agisca stimolando i "nervi". Ma una regola fondamentale vuole che si debba sempre evitare la puntura di una terminazione nervosa, pena quella di provocare un vivo dolore, nonché l'irritazione infiammatoria dei nervi stessi. Per comprendere i meccanismi d'azione dell'agopuntura dobbiamo considerare il problema sotto il profilo biofisico. Ogni cellula del nostro corpo produce reazioni chimiche per le sue attività vitali. Tali reazioni si accompagnano a produzione di calore e di altre forme di energia, tra le quali la più conosciuta è l'energia elettrica. Il corpo, essendo formato da molteplici raggruppamenti cellulari, può essere visto nel suo insieme come un generatore di energia. Il flusso elettrico che ne deriva si propaga soprattutto attraverso l'acqua: il corpo umano è letteralmente immerso nell'acqua, basti pensare che nel neonato quest'ultima rappresenta circa il 90% della massa corporea e il 70% di quella dell'adulto! L'acqua che bagna gli spazi compresi tra un organo e l'altro è il "liquido interstiziale" e in esso sono disciolti gli elettroliti, cioè sali con carica elettrica positiva e negativa (ioni). Gli ioni sono perciò in grado di trasportare, insieme all'acqua, le cariche elettriche prodotte dalle cellule. I movimenti elettroionici generati dalle attività vitali si dirigono verso le zone con potenziale elettrico più positivo, prime tra tutte la pelle, che può fungere in tal modo da "piano di rigetto" per le attività elettriche generate dalle cellule, organi e funzioni interne. Ne deriva che, statisticamente, i movimenti elettrici nel corpo sono orientati dall'organo emittente verso la superficie cutanea. La rilevazione di queste cariche in superficie è comunemente sfruttata nella diagnostica medica, basti pensare all'elettrocardiogramma, all'elettroencefalogramma, all'elettromiogramma, esami che registrano le attività elettriche cutanee generate rispettivamente da cuore, cervello e muscoli. Ma in realtà qualsiasi altro organo proietta le proprie attività elettriche in superficie e l'esistenza o meno di esami specifici per la rilevazione è solo un problema tecnologico. Le cariche che affluiscono in superficie si concentrano in particolare a livello di piccole aree millimetriche, nelle quali è possibile rilevare un aumento marcato della conduzione elettrica rispetto alle zone cutanee limitrofe. Queste aree corrispondono esattamente ai

punti di agopuntura, che i cinesi chiamavano appunto Ting, cioè il pozzo dal quale si può attingere l'acqua, gli elettroliti...l'energia... I punti in questione possono essere facilmente reperiti con dei semplici detector, che segnalano la variazione di conduzione (o di resistenza) in queste piccole aree. Infine, si dimostra che i punti in superficie sono organizzati in "famiglie", ciascuna delle quali raccoglie quei punti che oppongono la minore resistenza al passaggio della corrente tra di loro. Si è potuto infatti misurare un passaggio spontaneo di corrente, di circa 15 nanoamper, tra punti appartenenti alla stessa famiglia (M. Mussat). Queste traslazioni elettriche superficiali corrispondono ai cosiddetti "meridiani" che percorrono longitudinalmente il corpo dall'alto verso il basso, nei due sensi, e nei quali scorre il "Qi", l'energia. Perciò riassumendo:

- qualsiasi organo o funzione è sede di attività bioelettriche
- il flusso elettroionico che ne deriva è diretto dall'interno verso l'esterno e si concentra in piccole aree della pelle che sono i punti dell'agopuntura
- i punti sono organizzati a loro volta in gruppi (meridiani), ciascuno dei quali raccoglie i punti che comunicano elettricamente tra di loro.

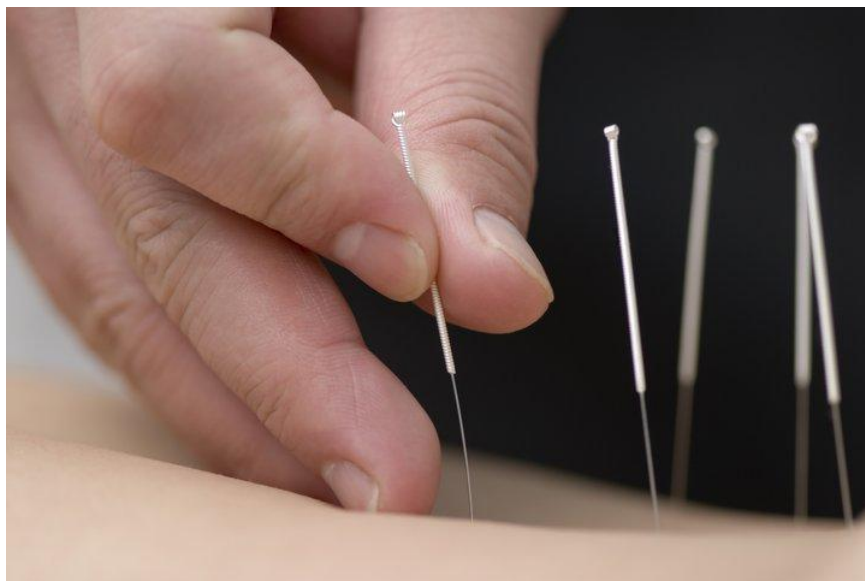
Dunque: effetto elettrico ed effetto termico, solo per citare i due più importanti, ma non i soli. Non voglio appositamente entrare nei dettagli ma già da adesso capite come l'ago sia non un "ago" nel senso comune del termine, ma uno strumento "intelligente" che possiamo definire più esattamente come un elettrodo transcutaneo con funzioni multiple. Forse qualche lettore avrà sentito parlare dell'uso degli aghi d'oro o d'argento come dotati di proprietà particolari. E' bene precisare al riguardo che nei testi antichi non se ne parla affatto. Questa usanza deriva probabilmente dalla necessità, in certe epoche, di dover adattare lo strumento al grado gerarchico e sociale del paziente. Un nobile non poteva essere punto con lo stesso metallo usato per il contadino: a pelle nobile occorreva un metallo nobile... come l'oro. L'uso dei metalli nobili sembra risalire al sedicesimo secolo, periodo di decadenza per l'agopuntura in Cina. Tuttavia questa abitudine si è inspiegabilmente protratta fino ai nostri giorni. Ciò che conta, ripeto, è il bimetallismo e la scelta di metalli che permettano scambi elettrici ed affidabilità allo stesso tempo. Ad esempio, il corpo deve essere di metallo duro ed elastico, quindi l'acciaio è accettabile ma non l'oro che è soggetto a rompersi. Il manico può essere invece di rame, ottone, argento, oro, tungsteno, che possiedono notoriamente una grossa capacità di conduzione elettrica. Adesso che abbiamo esposto gli elementi fondamentali che si "nascondono" dietro la apparentemente banale infissione di un ago possiamo comprendere facilmente il meccanismo dell'agopuntura. Se un gruppo organo (o funzione) è perturbato, anche la sua risonanza elettrica espressa dal meridiano corrispondente sarà alterata. Questa alterazione del flusso energetico andrà a proiettarsi in superficie a livello dei punti di agopuntura corrispondenti al meridiano alterato. Il punto diviene quindi la "porta di uscita" per le eventuali patologie viscerali profonde.

## **NEW MEDICAL**

### AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI





Da quanto abbiamo detto, se è vero che il punto è l'uscita per le attività elettriche profonde, allora lo stesso potrà servire, logicamente, anche come entrata, cioè per introdurre delle "istruzioni elettriche" in controcorrente: dalla pelle verso il viscere perturbato. In altre parole: un segnale elettrico atto a modificare i flussi elettrici emessi dalle strutture malate per ripristinare l'equilibrio tra gli insiemi e ricostituire lo stato "normale". L'ago può essere il veicolo per queste informazioni elettriche, ma vedremo in seguito che non è esclusivo: la luce laser, il calore, o le applicazioni di determinate sostanze sui punti cutanei dell'agopuntura possono dare risultati soddisfacenti. Sappiamo di aver toccato temi tutt'altro che facili e tanto meno semplici da spiegarsi in maniera divulgativa. Spero tuttavia di aver reso "meno misteriosa" questa disciplina, che poggia su basi rigorosamente scientifiche, il cui meccanismo è essenzialmente elettrico e il cui tramite, lo strumento operativo, è un elettrodo transcutaneo chiamato comunemente: "ago".

## **NEW MEDICAL**

AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI



## quanti aghi si mettono?

Se è vero che il numero delle medicine prescritte deve essere limitato al minimo essenziale, è però assurdo stabilire a priori un numero massimo valido per ciascuna patologia. Tutto dipende dalla complessità del caso specifico, oltre che dalla esperienza e dalla capacità del medico. Lo stesso dicasi per l'agopuntura, dove una patologia può richiedere tre, dieci o trenta aghi. Certamente un medico di esperienza è anche più "sicuro" e quindi utilizzerà un minor numero di aghi rispetto ad una stessa situazione affrontata da un agopuntore più giovane. Ma ciò non vuol dire che quest'ultimo non possa svolgere un ottimo programma terapeutico, anche se con più aghi. Si sente invece spesso affermare da alcuni "esperti" che un buon agopuntore non può applicare più di sette aghi (otto secondo alcuni), o ne deve applicare addirittura uno!

Se un solo ago può risolvere una patologia, ci troviamo proprio nel campo degli eventi fortuiti. Come la classica storia di un antico cacciatore sofferente di sciatica che, colpito accidentalmente da una freccia su un punto della caviglia, si è liberato di colpo dal dolore che lo affliggeva....e da qui sarebbe nata l'agopuntura...!!! Lo stesso effetto clinico potrebbe provocarcelo la puntura di un tafano, c'è solo da sperarci. Ma divertitevi a chiedere a questi esperti: perché sette aghi e non sei, oppure perché otto e non nove? Io posso dirvi che questi numeri non vengono dal nulla. Le cifre "otto" e "sette" sono infatti cifre "sacre" nel sistema della numerologia cinese antica. La prima rappresenta la "perfezione del cielo", che si esprime attraverso gli "otto trigrammi"; la seconda è la cifra che

rappresenta tutti i "movimenti di trasformazione" energetici. Questa notazione, pur interessante sotto l'aspetto storico-esoterico, mi sembra però francamente "poco clinica". Dalle altre risposte che potrete ottenere sarete senz'altro in grado di capire che di "esperti" non si tratta. Se vogliamo dare un'idea concreta, diciamo che un trattamento medio richiede dai 10 ai 15 aghi, con le dovute eccezioni. Ciò che conta, sottolineo, è soprattutto la scelta di un programma logico adeguato alla situazione del malato. Per quest'ultimo non è poi così importante sapere quanti aghi avrà sul proprio corpo dato che questi ultimi non si devono assolutamente "sentire" nel corso della seduta.



## AGOPUNTURA: indicazioni e limiti



dolori cervicali  
dolori lombari  
sciatalgie  
dolori del ginocchio  
epicondiliti  
dolori della spalla  
dolori dei piedi e  
mani



Disturbi della fertilità  
Maschile e femminile



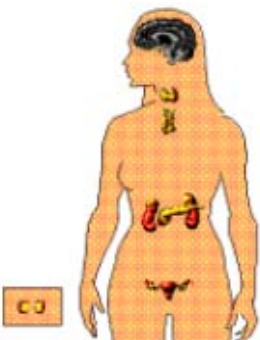
Lo stress e le sue  
conseguenze



riniti e sinusiti  
congiuntiviti  
asma  
bronchiti croniche



stati d'ansia  
nervosismo  
agitazione  
insonnie



iper e ipotiroidismi  
disturbi del ciclo  
mestruale  
dolori mestruali  
(dismenorree)  
disturbi della  
menopausa  
sterilità di coppia



attacchi di  
panico  
forme  
depressive



cefalee  
emicranie  
cefalee su base  
tensiva  
nevralgie trigeminali



trattamenti di anestesia  
per estrazioni dentarie  
ed altri interventi  
chirurgici in pazienti per i  
quali l'anestesia classica  
può essere pericolosa



colon irritabile  
gonfiore addominale  
stitichezza  
diarrea  
reflusso gastro-  
esofageo



traumatologia sportiva:  
contusioni, distorsioni  
stiramenti muscolari  
tendiniti acute e  
croniche, lombalgie  
gonalgie, pubalgie



turbe della sessualità  
maschile e femminile:  
impotenza  
eiaculazione precoce  
anorgasmia  
ipoeccitabilità



herpes zoster  
(fuoco di S. Antonio),  
herpes genitale  
herpes labiale



tabagismo



**quali malattie invece l'agopuntura  
non può curare?**

Le malattie degenerative come tumori, cirrosi epatica, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, eccetera

Le malattie psichiatriche (schizofrenia, paranoia, forme maniacali o depressive maggiori).

E, ovviamente, le malattie per le quali la chirurgia è l'unico trattamento possibile.

**I vantaggi dell'agopuntura sono  
molteplici**

In primo luogo la riduzione del consumo dei farmaci a favore, in primo luogo, della salute collettiva (in Occidente una buona parte delle malattie derivano dall'uso e abuso dei farmaci: malattie iatrogene) e, in secondo luogo, della spesa farmacologica nazionale. Basti pensare, ad esempio, alla possibilità di poter risolvere molti dolori articolari senza ricorrere agli antinfiammatori che, specie nei soggetti ulcerosi o gastritici, sono molto pericolosi.

Eliminare o ridurre al massimo l'uso dei farmaci "tranquillanti" o dei sonniferi: la maggior parte del consumo mondiale dei farmaci, nei paesi occidentali, è rappresentato proprio dai farmaci ansiolitici!

La riduzione delle ore di malattia, a vantaggio della qualità di vita e della produttività. Migliaia di ore l'anno sono trascorse, purtroppo, a letto da molti italiani a causa di cefalee intense e frequenti, che impediscono ogni tipo di attività sociale, per molti giorni al mese!

Per non parlare poi dei dolori articolari, una vera malattia sociale, o dei dolori mestruali eccessivi, che mensilmente affliggono tantissime donne.

La riduzione dell'ospedalizzazione, perché i trattamenti di agopuntura sono ambulatoriali e ci permettono di risolvere molte situazioni che altrimenti finirebbero per richiedere un ricovero in ospedale.

L'agopuntura è una medicina preventiva, nel vero senso del termine.

La diagnosi energetica ci permette non solo una diagnosi precoce delle patologie, ma soprattutto di prevenirne l'insorgenza.

Dicevano i vecchi maestri cinesi che "il piccolo medico cura la malattia quando essa si presenta, mentre il grande medico la cura prima del suo divenire..."

**La prevenzione**

## AGOPUNTURA NEI DISTURBI OSTEO ARTICOLARI



Questo è il settore di intervento per il quale le persone si rivolgono maggiormente all'agopuntura, perché essa viene presentata dagli strumenti di informazione pubblica, soprattutto come terapia "antidolore".

In realtà il dolore è soltanto una delle indicazioni dell'Agopuntura.

Diciamo in primo luogo che l'Agopuntura non è un "analgesico" al pari dei farmaci. Se così fosse, allo stesso modo con cui il farmaco antidolorifico deve essere assunto una o due volte al giorno, anche l'Agopuntura dovrebbe essere praticata almeno una volta al giorno. Invece le sedute si praticano una o al massimo due volte la settimana. L'Agopuntura fa scomparire il dolore perché elimina "selettivamente" l'infiammazione dove essa risiede e, eliminando l'infiammazione si ottengono due cose, simultaneamente:

- 1) la scomparsa del dolore;
- 2) L'arresto del processo artrosico, se presente. Infatti l'infiammazione è il primo fattore che causa e fa progredire negli anni il processo artrosico.

Conclusioni: l'Agopuntura non ha un effetto "sintomatico" ma è "curativa" nel senso stretto del termine.

**NEW MEDICAL**  
AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI



<b>PATOLOGIE ARTICOLARI</b>	<b>INDICAZIONI</b>
ARTROSI CERVICALE	ottime
DOLORI CERVICALI	ottime
DOLORI DORSALI E INTERCOSTALI	buone
PERIARTRITE DELLA SPALLA	buone
ARTROSI DELLA SPALLA	buone
EPICONDILITI	ottime
TENDINITI DELLA MANO	ottime
ARTROSI DELLE MANI	buone
TUNNEL CARPALE	ottime
M. DI DE QUERVAIN	buone
DORSALGIE	ottime
ARTRITE PSORIASICA	buone
ARTRITE REUMATOIDE	buone
DOLORI LOMBARI	ottime
DOLORI DEL NERVO SCIATICO	ottime
ERNIE DEL DISCO	ottime
TRAUMI DEL GINOCCHIO	buone
ARTROSI DEL GINOCCHIO	ottime
METATARSALGIE (DOLORI DEL PIEDE)	ottime
NEURINOMA DI MORTON	ottime
SPINE CALCANEARI	ottime
TALLONITI E FASCITI PLANTARI	ottime
FIBROMIALGIA	ottime

#### **LEGENDA INDICAZIONI**

**OTTIME:** la quasi totalità dei casi si risolvono o migliorano sensibilmente e in maniera stabile

**BUONE:** si ottiene la guarigione o il miglioramento significativo stabile oltre il 60 ed il 70% dei casi

**DISCRETE:** miglioramento o guarigione stabile, tra il 50 ed il 60% dei casi

**SCARSE o NULLE:** sotto il 50%

## L' AGOPUNTURA NEL SISTEMA ENDOCRINO

La prima, tra le indicazioni dell'Agopuntura, riguarda proprio la sfera endocrina.

In questo settore possiamo "quantizzare" gli effetti dell'Agopuntura. Ovvero non ci si attiene solo alle informazioni che ci fornisce il paziente "mi sento meglio ecc." ma è possibile confrontare i dosaggi ormonali di prima e dopo il trattamento.

La tiroide è particolarmente sensibile agli effetti dell'ago e, se ci si attiene alle indicazioni, si ottengono effetti nella quasi totalità dei casi. Basta non trattare le situazioni non curabili (vedi tabella).

Lo stesso dicasi per i disturbi del ciclo mestruale (amenorree, cigli anovulatori, cicli troppo abbondanti o scarsi, cicli troppo brevi o lunghi), dove si effettuano in genere una o due sedute al mese, a seconda nel problema ormonale.

Le dismenorree (dolori mestruali intensi), se non sono dovuti a cause organiche (endometriosi, tumori ecc) si trattano una volta al mese, 4-5 giorni prima del flusso. In genere dopo tre applicazioni si osserva la scomparsa definitiva del disturbo, senza dover più ricorrere all'uso dei farmaci analgesici.

I disturbi della fertilità maschile richiedono in genere 6-7 applicazioni e, se escludiamo le azoospermie (assenza completa di spermatozoi), l'Agopuntura può migliorare moltissimo, sia il numero che la motilità degli spermatozoi, aumentando l'indice di fertilità.

### TIROIDE

PATOLOGIE	INDICAZIONI
IPERTIROIDISMO	ottime
IPOTIROIDISMO	ottime
ESOF TALMO	scarse
NODULI TIROIDEI (freddi o caldi)	nulle
TIROIDITE DI HASHIMOTO	buone
MORBO DI BASEDOW	scarse
MIXEDEMA	nulle
GOZZO	scarse

## ORMONALE E GENITALE FEMMINILE E MASCHILE

PATOLOGIE	INDICAZIONI
DISMENORREA (dolori mestruali)	ottime
AMENORREE SEMPLICI	buone
DISTURBI DEL RITMO MESTRUALE	ottime
FLUSSO SCARSO O ABBONDANTE	ottime
FIBROMI UTERINI	scarse
INFERTILITA' FEMMINILE	buone
VAGINITI	buone
AUMENTO DELLA PROLATTINA	ottime
ENDOMETRIOSI	scarse
OVAIO POLICISTICO	scarse
AGOPUNTURA + PMA (procreazione medica assistita)	buone
SINDROME PREMESTRUALE	ottime
CALDANE IN MENOPAUSA	ottime
SECCHENZA VAGINALE IN MENOPAUSA	ottime
PROSTATITI ACUTE	scarse
ESITI DI PROSTATITE	ottime
IPERTROFIA PROSTATICA	scarse
OLIGOASTENOSPERMIE	buone
AZOOSPERMIE	nulle
HERPES GENITALE NEI DUE SESSI	ottime

### L'AGOPUNTURA IN GRAVIDANZA E PRIMA DEL PARTO

**Il feto podalico:** uno degli effetti dell'agopuntura, meno noto ma non meno importante, è quello di poter evitare il taglio cesareo quando il feto si trova ancora in posizione podalica.

La nostra esperienza clinica ci conferma questa statistica: 8 donne su 10 ottengono il capovolgimento del feto, evitando in tal modo l'intervento chirurgico.

**Nel travaglio** l'applicazione di pochi aghi all'inizio delle doglie, non provoca dolore e non limita alcun tipo di movimento alla partoriente. In questo modo accelera la dilatazione del collo dell'utero, attraverso la liberazione di ossitocina, un ormone prodotto dall'ipofisi.

Con l'agopuntura le contrazioni risulteranno più "potenti" ma paradossalmente anche meno dolorose!

**Parto indolore:** vantaggi sono tre:

- Il dolore si riduce dell'80% divenendo poco più di un dolore mestruale;
- la paziente collabora meglio perché non si lascia coinvolgere dai dolori;
- la placenta si elimina più facilmente e con scarso sanguinamento.

**Per Il parto cesareo**, dopo circa un ora di stimolazione degli aghi, si può effettuare il taglio. La stimolazione va mantenuta per tutta la durata dell'intervento, fino alla sutura. L'intervento diviene praticamente indolore, come ha mostrato l'antico documentario. Qualche piccolo fastidio si può avvertire nella fase in cui si applicano i punti di sutura.

## L' AGOPUNTURA NELLE MALATTIE RESPIRATORIE



L' Agopuntura cura il "terreno allergico" ovvero riduce la produzione degli anticorpi responsabili delle manifestazioni allergiche. Questi anticorpi sono chiamate Immuno globuline E ( o Reagine) e i soggetti allergici ne producono in quantità eccessiva. I sintomi: rinite, congiuntivite o asma allergico sono scatenati a sostanze diverse, come i pollini, la polvere, le muffe ecc. Il problema non è tuttavia legato a queste sostanze ma alla eccessiva reazione dell'organismo.

L'Agopuntura trova inoltre ottime indicazioni nell'asma non dovuto a cause allergiche e nelle sinusiti.

<b>PATOLOGIE RESPIRATORIE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
RINITI ALLERGICHE	ottime
RINITI CRONICHE NON ALLERGICHE	buone
SINUSITI	ottime
ASMA BRONCHIALE ALLERGICO	buone
ASMA BRONCHIALE non allergico senza enfisema	buone
ASMA BRONCHIALE con enfisema	scarse
ANOSMIA (perdita dell'olfatto)	ottime
TOSSE NERVOSA	ottime

## L' AGOPUNTURA IN DERMATOLOGIA

Gli eczemi di origine allergica, i pruriti senili, i pruriti su base nervosa sono molto sensibili al trattamento con gli aghi.

Un discorso a parte per le **verruche del viso** dove si ottengono risultati immediati e definitivi con una o al massimo tre applicazioni. Queste verruche sono dovute ad un deficit immunologico causato quasi sempre dallo stress.



PATOLOGIE DERMATOLOGICHE	INDICAZIONI
ECZEMI ALLERGICI	ottime
PRURITO	buone
PRURITO SENILE	buone
VERRUCHE DEL VISO	ottime
VERRUCHE DELLE MANI E DEI PIEDI	nulle
PSORIASI	discrete
ALOPECIA FEMMINILE	buone
ALOPECIA MASCHILE	nulle
ALOPECIA UNIVERSALE	discrete

## L'AGOPUNTURA DEI DISTURBI PSICHICI E NERVOSI

Stati d'ansia, somatizzazioni, attacchi di panico sono i disturbi per i quali la spesa farmacologica è più alta nei paesi occidentali. I farmaci utilizzati non sono privi di effetti collaterali e, per di più, causano assuefazione (necessità di aumentarne il dosaggio o di prenderne altri) e dipendenza.

Se escludiamo i casi di interesse psichiatrico (forme maniacali, schizofrenia, depressioni gravi ecc.), l'Agopuntura può restituire l'equilibrio interiore della persona, calmando gli stati d'ansia, le paure, la depressione e, in modo particolare **guarisce gli attacchi di panico**.

Per quanto concerne il sonno, l'Agopuntura va ad agire selettivamente sul meccanismo profondo del sonno, nella fase in cui esso risulta alterato. Dunque il trattamento sarà diverso a seconda che si tratti di insonnia "iniziale" (difficoltà ad addormentarsi", insonnia "mediana" (risveglio notturno", sonno "leggero ed instabile", insonnia "terminale" (risveglio precoce la mattina).

L'unico consiglio che vogliamo dare è il seguente: nei disturbi psichici, se già si stanno assumendo farmaci, non bisogna mai interromperli bruscamente, pena l'aggravamento del disturbo. Si assocerà l'Agopuntura al trattamento farmacologico già in corso, "riducendo" con cautela il farmaco man mano che la persona si sente meglio, fino alla sospensione definitiva.

<b>PATOLOGIE PSICHICHE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
STATI D'ANSIA	ottime
INSONNIE	buone-ottime
SOMATIZZAZIONI	buone-ottime
STATI DEPRESSIVI MINORI buone	ottime
STATI DEPRESSIVI MAGGIORI	nulle
FOBIE NON GRAVI	discrete
CEFALEE DA TENSIONE	ottime
ATTACCHI DI PANICO	ottime
SCHIZOFRENIA	nulle
FATICA CRONICA	ottime
TICS	buone

# **NEW MEDICAL**

## **AMBULATORI DI AGOPUNTURA**

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI





## L'AGOPUNTURA NEI DISTURBI CIRCOLATORI

L'Agopuntura è molto efficace nelle persone che soffrono di pressione bassa.

L'ipertensione invece non è sempre trattabile, rispondono bene i casi di ipertensione labile quando cioè, la pressione sale ma poi ridiventa normale.

Grandi effetti si ottengono nei disturbi legati alla circolazione venosa (varici, gambe pesanti, crampi, gonfiore). Il trattamento determina un forte ritorno venoso che si può confermare con gli esami doppler e che il paziente avverte come una piacevole sensazione di "leggerezza".

Nei disturbi arteriosi delle gambe, se non gravi, aumenta l'autonomia di "marcia", ovvero scompaiono i dolori che appaiono anche dopo poche centinaia di metri di deambulazione (claudicatio). Questi dolori derivano dalla insufficiente irrorazione dei muscoli da parte delle arterie. L'Agopuntura migliora infatti il circolo arterioso, favorendo la formazione di nuovi circoli compensatori.

PATOLOGIE CIRCOLATORIE	INDICAZIONI
IPERTENSIONE ARTERIOSA LABILE	buone
IPERTENSIONE STABILE	nulle
PRESSIONE BASSA	buone-ottime
VARICI (disturbi)	ottime
PALPITAZIONI	ottime
VERTIGINI	ottime
DISTURBI ARTERIOSI DELLA GAMBE	ottime
VASOSPASMI	ottime

## L' AGOPUNTURA NEI DISTURBI DEL SISTEMA URINARIO

Molte forme di cistiti non batteriche, specialmente nelle donne, non sono altro che "somatizzazioni" sulle terminazioni nervose della vescica e, in questi casi con una o al massimo tre applicazioni, il problema si risolve definitivamente. Ottimi risultati si ottengono anche nelle cistiti su base infettiva.

L'incontinenza urinaria nell'anziano, se non grave, risponde in maniera molto soddisfacente e lo stesso dicasi per l'enuresi del bambino.

**NEW MEDICAL**  
AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI



<b>PATOLOGIE URINARIE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
CISTITI NON BATTERICHE	ottime
CISTITI BATTERICHE	buone-ottime
COLICHE RENALI	buone
RITENZIONE IDRICA	buone
INSUFFICIENZA RENALE	scarse-nulle
ENURESIS DEI BAMBINI	buone
INCONTINENZA URINARIA DA SFORZO	ottime
INCONTINENZA URINARIA	buone-scarse

## **AGOPUNTURA NEI DISTURBI DELL'APPARATO DIGERENTE**

In questo settore la prima cosa da fare, prima di prevedere un trattamento in agopuntura, è escludere patologie organiche. Una banale colite può nascondere ad esempio malformazioni dell'intestino (diverticoli, megacolon) o patologie più gravi, lo stesso dicasi per le gastriti e per altri disturbi di comune osservazioni.

Ciò implica una attenta diagnosi da parte del medico, suffragata anche da esami strumentali precise e mirate.

<b>PATOLOGIE GASTROENTEROLOGICHE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
COLON IRRITABILE	ottime
GASTRITI	buone-ottime
REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	buone
ULCERA DUODENALE	buone
DIARREA	ottime
STITICHEZZA	buone
DISTURBI BILIARI	buone
CALCOLI BILIARI	nulle
INTOLLERANZE ALIMENTARI	buone
EPATITI ACUTE	ottime
EPATITI CRONICHE	scarse
SPASMI ESOFAGEI FUNZIONALI	buone
EMORROIDI DOLENTI	ottime
SINGHIOZZO benigno e maligno	ottime
NAUSEA E VOMITO	ottime

## **AGOPUNTURA NEI DISTURBI NEUROLOGICI E NEUROVEGETATIVI**

Riuniamo in questa tabella patologie differenti che non sono tutte tipicamente neurologiche.

Le cefalee sono un grande campo di azione per l'Agopuntura che riesce, nella stragrande maggioranza dei casi, a "guarire" la malattia.

Osserviamo ogni giorno, da più di 20 anni, persone che soffrono di cefalee decennali intense e che vedono cambiare positivamente la loro qualità di vita, passando da crisi con frequenza settimanale a qualche episodio durante l'anno.

Le nevralgie del trigemino, le paresi del facciale si risolvono in oltre l'80% dei casi.

Per l'Herpes Zoster dobbiamo considerare l'Agopuntura come il trattamento di prima scelta. Il virus infatti è molto più sensibile al campo elettrico indotto dagli aghi che ai farmaci antivirali. Si dimostra che già dopo 24 ore dal trattamento, il virus abbandona le vescicole e la patologia si risolve con tre sedute da effettuarsi nel corso di una settimana. In questo modo non si manifestano mai le nevralgie post erpetiche.

Nella chinetosi, cioè la nausea ed il vomito che subentrano in seguito a terapie oncologiche ( radio o chemio) l'agopuntura è un sussidio prezioso che rende il percorso terapeutico meno faticoso per il malato. Nella cosiddetta "malattia dei trasporti", gli effetti sono definitivi e si ottengono generalmente con tre applicazioni. Anche nella chinetosi gravidica si ottengono buoni risultati

<b>PATOLOGIE NEUROLOGICHE E NEUROVEGETATIVE</b>	<b>INDICAZIONI</b>
CEFALEE	ottime
SPASMI MUSCOLARI CRAMPI	ottime
NEVRALGIE DEL TRIGEMINO	ottime
PARALISI FACCIALE	ottime
SINDROME DI MENIERE	ottime
VERTIGINI DA CUPOLOLITIASI	ottime
HERPES ZOSTER	ottime
NEVRALGIA POST ERPETICA	buone
PARKINSON	nulle
SCLEROSI MULTIPLA	nulle
SCLEROSI MULTIPLA IN FASE ACUTA	buone
ACUFENI (ronzii dell'orecchio)	nulle-scarse
NAUSEA E VOMITO in terapie oncologiche	ottime
NAUSEA E VOMITO malattia dei trasporti	ottime
NAUSEA E VOMITO in gravidanza	buone
MORBO DI RAYNAUD	buone

## L'AGOPUNTURA NELLA TERAPIA ANTIFUMO

L'agopuntura ha in pratica due effetti:

1) altera il gusto della sigaretta (a seconda dei soggetti può diventare dolciastro o amaro)

2) fa diminuire il bisogno dell'assunzione di nicotina (il fumatore si dimentica più volte di accendere la sigaretta, specie in occasioni che in genere la richiamerebbero come lavoro al computer, davanti alla televisione, al telefono). Questi due effetti non sono sempre presenti simultaneamente.

Può accadere che una persona riferisca solo un'alterazione del gusto o solo un minor bisogno di fumare. Nel primo caso le possibilità che riesca a smettere sono minori: è vero che cambia il gusto della sigaretta ma, alla lunga, il bisogno di fumare prenderà il sopravvento. Viceversa molte persone che non avvertono il cambiamento del gusto ma riferiscono una voglia minore di fumare riescono a smettere facilmente.

E' evidente che se i due effetti si manifestano simultaneamente ci troviamo nelle condizioni ideali per smettere. Effettuiamo tre-quattro sedute, con frequenza di una la settimana.

Ci sono quindi 4 settimane di tempo per smettere di fumare e sono più che sufficienti.

Se non si riesce con tre sedute è poco probabile che una quarta seduta cambi qualcosa in positivo.

**NEW MEDICAL**  
AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI



## **Franco Menichelli**

Si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università "La Sapienza" di Roma (1980).

Si è dedicato allo studio dell'Agopuntura già alla fine degli anni '70.

E' stato allievo e poi collaboratore del dott. Maurice Mussat.

Dal 1988 al 1996 ha diretto la Scuola Superiore di Agopuntura per le sedi di Roma, Pisa e Milano.

Dal 1986 al 1994 ha diretto il primo ambulatorio pubblico di Agopuntura in Italia, presso la ASL RmA di Roma.

E' attualmente Presidente dell'Associazione Italiana di Agopuntura e direttore della S.A.E.T., la Scuola di Agopuntura Energetica e Tradizionale di Roma.

Dal 1998 al 2012 è membro del Forum Permanente sulle Medicine non Convenzionali presso l'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.

Dal 2012 è membro della Commissione sulle Medicine non Convenzionali presso l'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.

Nel 2008 ha ottenuto l'Onorificenza come "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2013 ha ottenuto l'Onorificenza come "Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2017 è stato eletto come Vice Presidente nell'ambito della Federazione Mondiale di Medicina Cinese (WFCMS).

E' autore di svariate pubblicazioni scientifiche e, tra queste, ricordiamo:

- Insegnamenti di Agopuntura I°
- Insegnamenti di Agopuntura II° (ediz. C.I.S.U Roma)
- Insegnamenti di Agopuntura III° (ediz. C.I.S.U Roma)
- Corso di Laser terapia Clinica. (ediz. C.I.S.U Roma)
- I Canali dell' Energia. (ediz. C.I.S.U Roma)
- I Complessi Omeopatici Reckeweg e Rekin in Agopuntura (ediz. I.M.O. Milano)
- Agopuntura: Il Codice dei Punti (ediz. C.I.S.U Roma)
- Agopuntura Clinica: Osteo-articolare (ediz. C.S.O.A. Milano)
- Agopuntura Clinica: Psicologia e Psicopatologie (ediz. I.M.O. Milano).
- Agopuntura Osteo Articolare - Corso teorico pratico audiovisivo (ediz. New Medical Roma)
- Agopuntura: atlante anatomico e multimediale (ediz. New Medical Roma)

Esercita la sua attività a Roma, presso gli ambulatori New Medical, da lui diretti.

**NEW MEDICAL**  
AMBULATORI DI AGOPUNTURA

DIRETTORE SANITARIO DOTT. FRANCO MENICHELLI

